DIOCESI DI S. BENEDETTO DEL TRONTO-RIPATRANSONE-MONTALTO

**1 GENNAIO 2019 – GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**

Suggerimenti per la celebrazione Eucaristica del 1 gennaio 2019 a partire dal messaggio di papa Francesco per la giornata mondiale della pace.

1. INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

In questo primo giorno dell’anno mentre celebriamo Maria santissima, Madre di Dio, preghiamo in modo particolare per la pace. “*Offrire la pace è al cuore della missione dei discepoli di Cristo*”. Papa Francesco nel suo messaggio per questa giornata scrive: ***“Sia questo dunque anche il mio augurio all’inizio del nuovo anno: “Pace a questa casa!”*** dove per casa intende “*ogni famiglia, ogni comunità, ogni Paese, ogni continente, nella loro singolarità e nella loro storia; è prima di tutto ogni persona, senza distinzioni né discriminazioni”* *(dal messaggio per la giornata mondiale della pace 2019).*

1. AL RITO PENITENZIALE

Presidente

La pace *“è frutto di un grande progetto politico che si fonda sulla responsabilità reciproca e sull’interdipendenza degli esseri umani. Ma è anche una sfida che chiede di essere accolta giorno dopo giorno. La pace è una conversione del cuore e dell’anima.”*

- Signore non siamo capaci di fare pace con noi stessi, “*rifiutando l’intransigenza, la collera e l’impazienza e, come consigliava San Francesco di Sales, esercitando “un po’ di dolcezza verso sé stessi”, per offrire “un po’ di dolcezza agli altri”: Signore Pietà*

- Signore spesso non siamo in “*pace con l’altro: il familiare, l’amico, lo straniero, il povero, il sofferente…osando l’incontro e ascoltando il messaggio che porta con sé*”: Cristo Pietà

- Signore non siamo in “*pace con il creato, riscoprendo la grandezza del dono di Dio e la parte di responsabilità che spetta a ciascuno di noi, come abitante del mondo, cittadino e attore dell’avvenire*”: Signore pietà.

1. PREGHIERA DEI FEDELI

Presidente.

“*La pace è simile alla speranza di cui parla il poeta Charles Péguy; è come un fiore fragile che cerca di sbocciare in mezzo alle pietre della violenza. Lo sappiamo: la ricerca del potere ad ogni costo porta ad abusi e ingiustizie*”. Preghiamo in modo particolare per quanti sono impegnati nella politica, veicolo fondamentale per costruire la cittadinanza e le opere dell’uomo.

Lettore

1. *“Quando l’esercizio del potere politico mira unicamente a salvaguardare gli interessi di taluni individui privilegiati, l’avvenire è compromesso e i giovani possono essere tentati dalla sfiducia*”. Perché la comunità cristiana possa formare, incoraggiare ed accompagnare le nuove generazioni nel mettersi al servizio del bene comune, preghiamo .
2. *“Se attuata nel rispetto fondamentale della vita, della libertà e della dignità delle persone, la politica può diventare veramente una forma eminente di carità”*. Per quanti hanno responsabilità politiche perché possano “*servire il proprio Paese, proteggere quanti vi abitano e lavorare per porre le condizioni di un avvenire degno e giusto*”, preghiamo.
3. “*Cento anni dopo la fine della Prima Guerra Mondiale, mentre ricordiamo i giovani caduti durante quei combattimenti e le popolazioni civili dilaniate, oggi più di ieri conosciamo il terribile insegnamento delle guerre fratricide, cioè che la pace non può mai ridursi al solo equilibrio delle forze e della paura*”. Perché si metta fine alla proliferazione incontrollata delle armi e cresca nel mondo il rispetto di ogni persona, qualunque sia la sua storia, come il rispetto del diritto, del bene comune e del creato, preghiamo.
4. “*Viviamo in questi tempi in un clima di sfiducia che si radica nella paura dell’altro o dell’estraneo, nell’ansia di perdere i propri vantaggi, e si manifesta purtroppo anche a livello politico, attraverso atteggiamenti di chiusura o nazionalismi che mettono in discussione quella fraternità di cui il nostro mondo globalizzato ha tanto bisogno”*. Per tutti noi qui presenti perché possiamo diventare “artigiani della pace”, messaggeri e testimoni autentici di Dio Padre che vuole il bene e la felicità della famiglia umana, preghiamo.

PRIMA DELLA BENEDIZIONE

“La politica della pace, che ben conosce le fragilità umane e se ne fa carico, può sempre attingere dallo spirito del *Magnificat* che Maria, Madre di Cristo Salvatore e Regina della Pace, canta a nome di tutti gli uomini: «Di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; […] ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre” (*Lc* 1,50-55).

Al termine della celebrazione si potrebbe distribuire un cartoncino con le **“beatitudini del politico”** proposte dal compianto cardinale **vietnamita François-Xavier Nguyễn Vãn Thuận**, morto nel 2002, “fedele testimone del Vangelo”.

**Beato il politico che ha un’alta consapevolezza e una profonda coscienza del suo ruolo.**

**Beato il politico la cui persona rispecchia la credibilità.**

**Beato il politico che lavora per il bene comune e non per il proprio interesse.**

**Beato il politico che si mantiene fedelmente coerente.**

**Beato il politico che realizza l’unità.**

**Beato il politico che è impegnato nella realizzazione di un cambiamento radicale.**

**Beato il politico che sa ascoltare.**

**Beato il politico che non ha paura**